

**27 GENNAIO**



# IL GIORNO DELLA MEMORIA

Classe terza

scuola primaria

E. Filiberto di Torre di Mosto

Il giorno della Memoria, e' il giorno dedicato al ricordo delle vittime dell'Olocausto, lo sterminio degli Ebrei e delle persone ritenute dai Nazisti "indesiderabili".



Questo giorno è stato istituito dalle Nazioni Unite per aiutare le generazioni venute dopo la guerra a non dimenticare, così da non compiere gli stessi errori fatti nel passato.



Dopo una semplice presentazione del periodo storico, le attività inerenti la GIORNATA della MEMORIA, della classe terza, sono state sviluppate attraverso l'ascolto e la lettura di due libri che raccontano storie realmente accadute:



Entrambe i racconti hanno permesso agli alunni di riflettere sul passato, sulle situazioni di pericolo e di clandestinità in cui queste persone erano costrette a vivere per non essere catturate e trasferite nei campi di concentramento; ma soprattutto sulla SOLIDARIETA', il CORAGGIO e lo SPIRITO di FRATELLANZA che i protagonisti hanno mostrato coinvolgendo tutti gli abitanti dei luoghi, grandi e piccoli, e infondendo loro la SPERANZA per una via di salvezza.



Anett aiuta la mamma e il papà ad ospitare due ebrei danesi.

portando loro la colazione.



Anett, su richiesta del papà, va alla fattoria a

prendere altre uova.



Al suo rientro, vede le guardie tedesche bussare alla porta dei loro

vicini.



I racconti una volta compresi, sono stati rappresentati graficamente in sequenze narrative, sviluppate sia individualmente che in gruppo, e raccolte in elaborati collettivi.



Anett è presuppato e racconta quanto ha visto ai suoi genitori.



Il papà guarda fuori dalla finestra preoccupato perché quella notte non c'era la

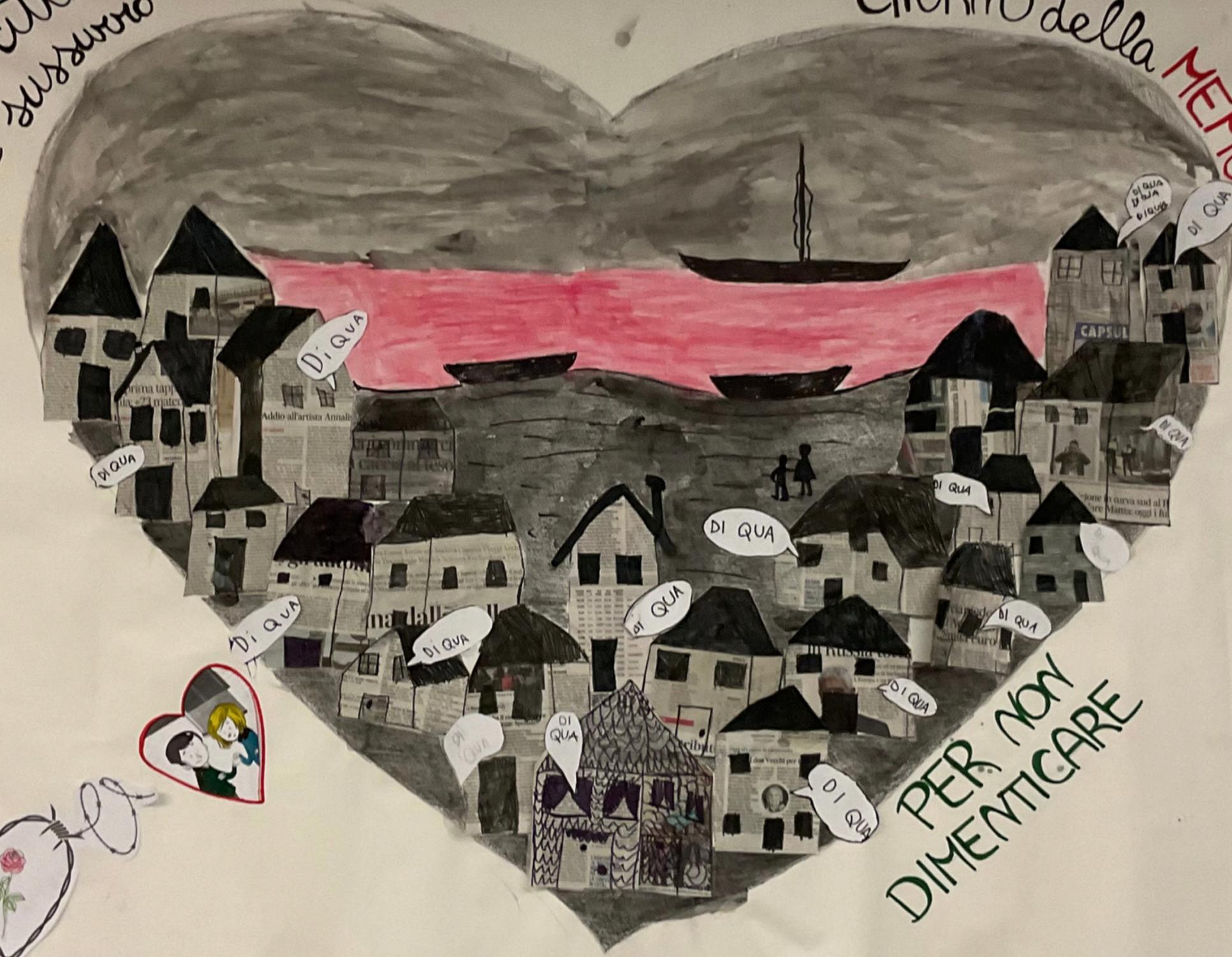
luna ad illuminare la strada ai nuovi amici che dovevano scappare via.



Quando gli amici partirono furono guidati dalle voci degli abitanti.

La città  
che sussurra

GIORNO della MEMORIA



PER NON  
DIMENTICARE



Oltre alla situazione di pericolo narrata, il racconto ha permesso agli alunni di riflettere su quali siano gli "ingredienti" necessari ad essere GIUSTI come il gelataio protagonista, attraverso domande di approfondimento:

- cosa significa per te "essere coraggioso"?
- hai mai aiutato qualcuno che era in difficoltà?
- cosa pensi che significhi " FARE LA COSA GIUSTA" anche quando è difficile?

## *Il gelataio Tirelli*

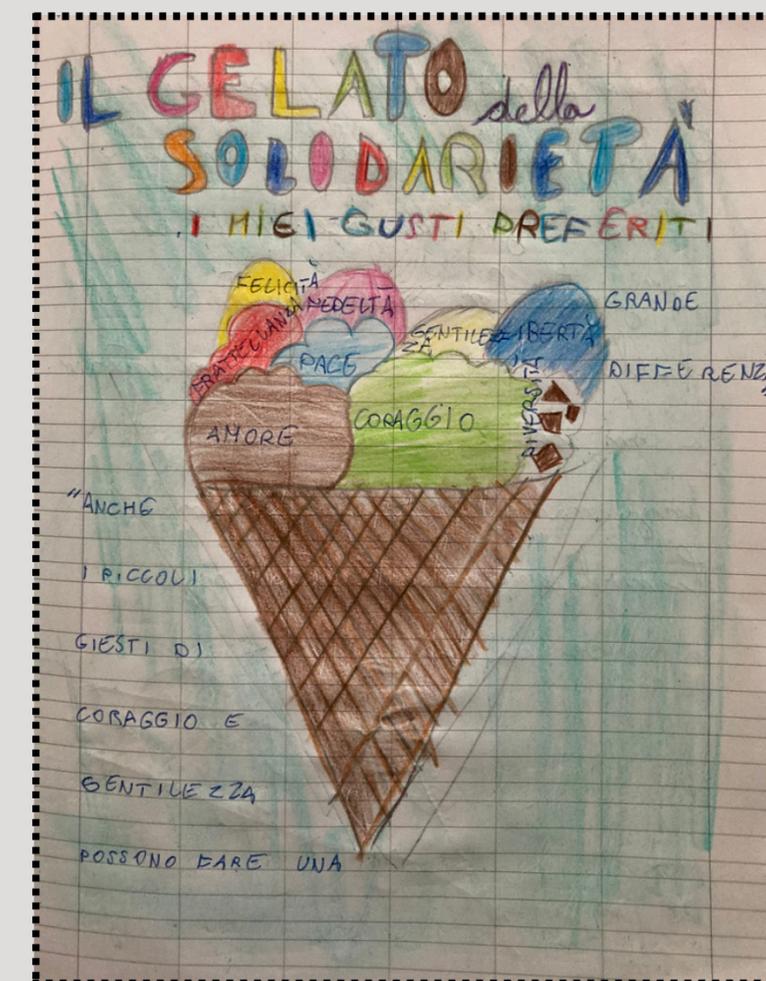
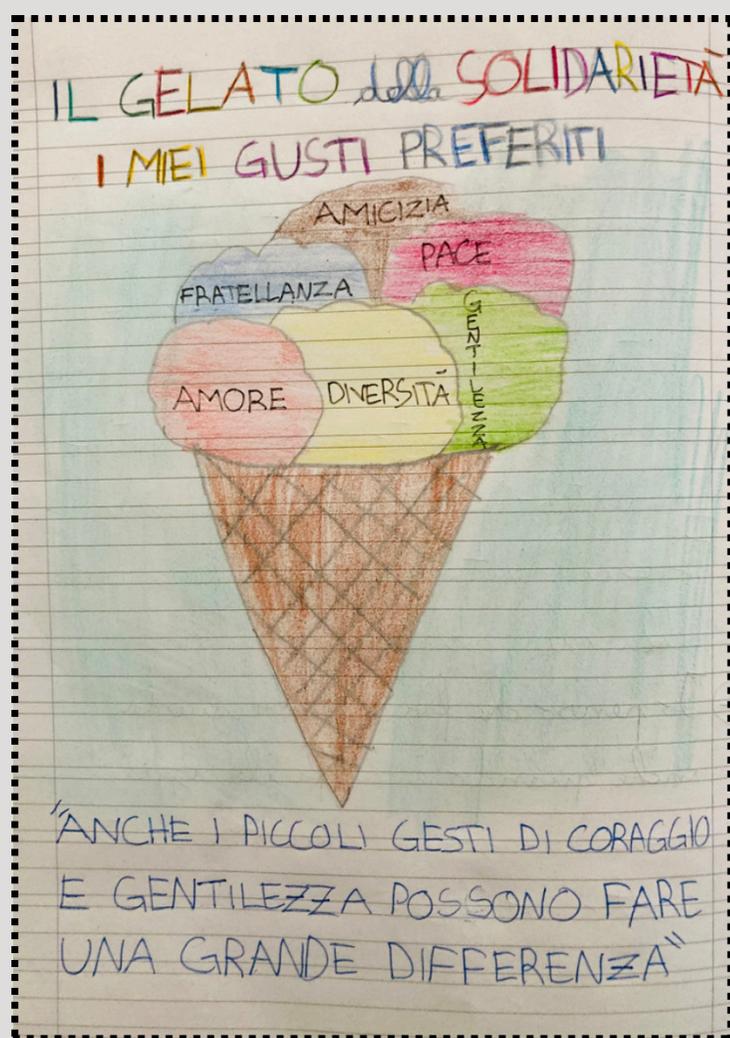
**Creo il "Gelato della Solidarietà"**

I "Essere coraggiosi significa aiutare gli altri, sempre."

*"Anche i piccoli gesti di coraggio e gentilezza possono fare una grande differenza."*

*Chi salva una vita*

*salva il mondo intero.*



Ma com'è andata a finire? Peter è cresciuto e si è trasferito in Israele dove ha conosciuto Sara. Si sono sposati e hanno avuto due figli.

Peter Meir e la moglie Sara in Israele, 1958.



Peter e la moglie Sara a Budapest, nel luogo in cui si trovava la gelateria TIRELLI



Francesco Tirelli con la madre e la cugina.



Nel 2008, su richiesta di Peter Meir, Francesco Tirelli è stato dichiarato

**“Giusto tra le nazioni”**



I Giusti sono delle persone normali che però, messe di fronte all'ingiustizia, reagiscono sapendo opporsi anche a rischio della propria vita.

Sono i non Ebrei che durante la Shoah salvarono la vita di almeno un Ebreo senza trarne alcun vantaggio personale.

Finito questo periodo hanno la capacità e l'umiltà di tornare tranquillamente alla vita normale di tutti i giorni, non raccontando nulla di quanto fatto, per un semplice motivo: ritengono di aver fatto solo il proprio dovere di uomini, nulla di più e nulla di meno.

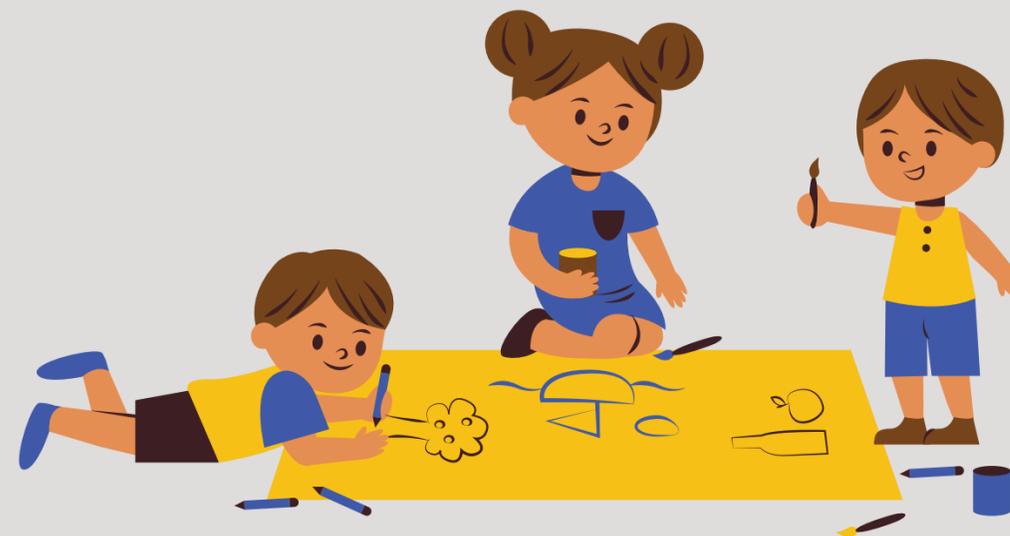


Ognuno di noi potrebbe essere un Giusto, ma per esserlo ognuno deve vivere e agire riconoscendo ciò che è “giusto”.



Non sempre questo è facile; a volte ci sono persone intorno a noi che ci confondono, che ci ingannano, che ci inducono a sbagliare. Non ci lasciamo confondere! Non ci lasciamo ingannare!

Cominciamo da oggi, da ora, a vivere da Giusti.





“SE COMPRENDERE è IMPOSSIBILE,  
CONOSCERE è NECESSARIO”

PRIMO LEVI